

«Mai i nomi dei massoni, l'Isis ci cerca»

Il gran maestro del Grande Oriente d'Italia: «Non consegno gli elenchi alla Bindi»
Braccio di ferro con la commissione Antimafia. E a febbraio riunione a Sanremo

L'obiezione ai politici

«Perché non sono pubblici i nomi di tutti gli iscritti ai partiti?»

Dimitri Buffa

■ «Non è solo un problema di privacy o del timore di trovarsi i nomi dei 23 mila massoni italiani pubblicati a puntate sui giornali. Noi siamo stati minacciati dall'Isis in maniera pubblica quando a luglio 2016 venne sgozzato quel prete francese a Saint Etienne e saltò fuori che i jihadisti incitavano a uccidere i cristiani, gli ebrei e anche i massoni». Così il gran maestro del Grande Oriente d'Italia, Stefano Bisi, parla con «Il Tempo» in occasione dei 300 anni della nascita della Massoneria italiana ufficiale.

Gran Maestro perché avete scelto Sanremo per celebrare i 300 anni della fondazione della prima loggia del Goi quasi in concomitanza con il festival?

«A dire il vero sono degli incontri annuali organizzati dal sindaco. Ci sono stati anche l'anno scorso, la coincidenza del periodo con Sanremo non significa che abbiamo intenzione di fare una manifestazione canora».

Sono vere le parole di quei pentiti che parlano di alta densità massonica per il paese natale di Matteo Messina Denaro e in genere per la Sicilia e la Calabria?

«Non lo so e non mi risulta. Se le due audizioni in cui sono stato sentito sono state generate da questo equivoco sarebbe meglio chiarirlo. Premesso che la massoneria italiana vede nascere la prima Loggia in provincia di Catanzaro, a quel che a me risulta, la regione con più fratelli in Italia è senz'altro l'Umbria. Ma poi dico, queste statistiche cosa significano? Le statistiche bisognerebbe farle fare all'Istat, ma a mia conoscenza, a titolo di esempio, c'è un altro dato: recentemente a Reggio Calabria c'è stata la chiusura delle indagini per una grossa operazione contro la 'ndrangheta e per altri reati comuni. Ebbene sono stati imputati cittadini di ogni tipo, compreso un ex magistrato, e di massoni ce ne era solo uno, sospeso da tempo dalla massoneria proprio da me».

Organizzazione on line

«Basterebbe informarsi i nostri riti anche su Youtube»

Ma allora perché tanta foga della Bindi nell'audizione della commissione Antimafia? «Chiedetelo a lei. Io so non mi sento imputato di alcunché».

Però magari vittima di pregiudizi duri a morire sì?

«Non è nelle mie corde il vittimismo. Io, come avrò sentito anche dalla registrazione trasmessa da Radio radicale, mi sono limitato a osservare che questa sorta di schedatura di massa la chiedono solo a noi. Non sanno nemmeno che da tempo tutto è pubblico, nomi compresi, e che anche i riti massonici sono stati filmati e messi su youtube».

Ma se i nomi sono pubblici che problema avete a consegnare gli elenchi richiesti all'Antimafia?

«I nomi sono pubblici e a disposizione dell'autorità giudiziaria ma a ragion veduta. Non per il piacere di conservare un elenco».

Suo tempo un altro magistrato, Agostino Cordova, aveva fatto sequestrare tutti gli elenchi dei massoni italiani.

«Sì, ricordo, erano tanti anni orsono..quel processo finì con un nulla di fatto...».

Ma voi massoni del Goi cosa temete, la divulgazione seriale dei nomi sui giornali?

«Guardi che non è solo una questione di privacy, la massoneria ha avuto minacce di morte per i propri aderenti persino dall'Isis. Venne fuori in Francia quando a luglio 2016 i jihadisti sgozzarono quel prete sull'altare e sul web apparvero minacce contro ebrei, cristiani e ovviamente massoni. Il segreto ormai esiste solo per i paesi dittatoriali e per quelli dove i massoni sono perseguitati, nel Medio Oriente o in Africa, in Italia c'è solo la riservatezza. Certo però che questi elenchi li chiedono solo a noi. Ad esempio quando numerosi esponenti dei partiti politici romani sono rimasti coinvolti nell'inchiesta su "mafia capitale" non mi risulta che nessuno abbia chiesto gli elenchi completi di tutti gli iscritti in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23 300 850

Mila
I massoni iscritti al Grande Oriente d'Italia

Cerimonia
Nel 1717 la nascita della Gran Loggia d'Inghilterra

Logge
Quelle che aderiscono al Grande Oriente d'Italia

